

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

**Doc. IV-bis
n. 3-A**

Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari

(RELATORE PREIONI)

SULLA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE

NEI CONFRONTI DEI SIGNORI (*)

VITTORIO SILANO E UBALDO PROCACCINI

ciascuno *in parte qua* indagato per i reati di cui agli articoli 1) 110, 323, capoverso, del codice penale (abuso d'ufficio); 2) 110, 81, capoverso, 323, capoverso, del codice penale (abuso d'ufficio), e precisamente: il signor Ubaldo PROCACCINI per tutti i capi d'imputazione e il signor Vittorio SILANO per il secondo capo d'imputazione

**Trasmessa dal Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Napoli**

il 15 marzo 1996

e pervenuta alla Presidenza del Senato il 19 marzo 1996

Comunicata alla Presidenza il 24 settembre 1996

(*) Trattasi di soggetti indagati nell'ambito del procedimento penale a carico del dottor Francesco De Lorenzo nella sua qualità di Ministro della sanità *pro tempore* (Doc. IV-bis, n. 9). La relativa domanda di autorizzazione a procedere è stata già deliberata dal Senato nel senso della concessione il 24 gennaio 1995.

ONOREVOLI SENATORI. - Il Collegio per i reati ministeriali presso il Tribunale di Napoli ha presentato richiesta di autorizzazione a procedere, ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione, nei confronti dei signori Vittorio Silano e Ubaldo Procaccini - nell'ambito di un procedimento penale a carico del dottor Francesco De Lorenzo, nella sua qualità di Ministro della sanità *pro tempore* (v. Doc. IV-bis, n. 9 della XII legislatura) - per il reato di abuso di ufficio.

Il 15 marzo 1996, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha trasmesso la richiesta al Presidente del Senato che l'ha annunciata in Aula il 20 marzo 1996 e deferita alla Giunta in pari data. Il documento in questione non è mai stato esaminato dalla Giunta essendo pervenuto in periodo di *prorogatio*.

All'inizio della XIII legislatura, e precisamente il 16 maggio 1996, l'Assemblea ha stabilito il mantenimento all'ordine del giorno del documento in questione, che è stato quindi deferito alla Giunta il 1° luglio 1990. La Giunta ha esaminato la domanda nelle sedute del 30 luglio e del 17 settembre 1996.

* * *

La relazione del Collegio per i reati ministeriali di Napoli illustra quanto segue.

Il Collegio rileva preliminarmente che la domanda di autorizzazione a procedere nei confronti dei signori Vittorio Silano ed Ubaldo Procaccini si collega alla vicenda del Centro Studi RIMEZ in merito alla quale era stata presentata al Senato una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex Ministro della sanità De

Lorenzo (Doc. IV-bis, n. 9 della XII legislatura). Il Senato si esprime per la concessione dell'autorizzazione a procedere (deliberazione del 24 gennaio 1995).

Il Collegio ribadisce che la formulazione accusatoria muove dall'ipotesi che il Centro Studi RIMEZ, collegato all'ex Ministro De Lorenzo, consistesse in una struttura attraverso la quale venivano raccolti in via indiretta finanziamenti illeciti funzionali alla sua attività politica.

Il dottor Vittorio Silano, direttore della divisione «Igiene degli alimenti e la nutrizione» del Ministero della sanità, ha ammesso che la scelta del Centro Studi RIMEZ, da parte del Ministero della sanità per l'elaborazione di uno studio, fu determinata da una specifica richiesta del dottor De Lorenzo, all'epoca Ministro della sanità. Dalle testimonianze raccolte dal Collegio per i reati ministeriali di Napoli emerge che la proposta del Centro Studi in questione per l'affidamento della ricerca richiesta fu avanzata dal dottor Silano, sulla base di accordi con l'ex Ministro De Lorenzo. Il Collegio informa inoltre che si trattava di un progetto molto dispendioso, il cui costo si aggirava intorno ai 100 milioni di lire. Da altre testimonianze si evince che il dottor Silano insistette perchè la ricerca fosse approvata dal Comitato di coordinamento. L'atto finale di approvazione della convenzione relativa allo studio in questione, firmata dal dottor Silano, si è avuto con un decreto ministeriale a firma del dottor De Lorenzo. Il Collegio ricorda inoltre che il dottor Silano si è

impegnato a fare in modo che il Consiglio di Stato esprimesse il suo parere favorevole.

Altra convenzione risulta conclusa dal dottor Stefano Cilento, formale responsabile del Centro Studi RIMEZ che di fatto però era gestito dal dottor Ubaldo Procaccini, precedente coordinatore del Centro in questione, e dal dottor Antonio Moccaldi, per conto del ISPESL (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro), organismo legato al Ministero della sanità, per un importo di lire 30 milioni. Anche tale convenzione è stata approvata e resa esecutiva con un decreto ministeriale a firma del Ministro De Lorenzo. Dalle dichiarazioni del dottor Cilento si evince che il dottor Procaccini, pur avendo dismesso la carica di responsabile del Centro Studi RIMEZ, passata allo stesso dottor Cilento, continuava a gestire il RIMEZ e che, in relazione alla vicenda in esame, egli ha di fatto portato avanti le trattative per entrambi le convenzioni suindicate, accompagnando il dottor Cilento a Roma per la firma della convenzione relativa all'ISPESL.

Il Collegio per i reati ministeriali di Napoli chiede quindi l'autorizzazione

a procedere nei confronti dei signori Procaccini e Silano, non essendovi alcuna modificazione sostanziale per la posizione del signor Cilento e dell'ex Ministro De Lorenzo.

Nella seduta del 17 settembre 1996 la Giunta si è richiamata alle precedenti deliberazioni del Senato della XII legislatura relative ai *Docc. IV-bis* nn. 5, 15, 17 e 23, aventi ad oggetto casi analoghi a quello in esame; ha riaffermato pertanto all'unanimità il principio in base al quale la decisione favorevole alla concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del Ministro vale necessariamente anche nei confronti di tutti i concorrenti nel reato ministeriale.

La Giunta, quindi, considerato che il Senato, nella seduta del 24 gennaio 1995, ha già concesso, accogliendo la proposta formulata dalla stessa Giunta, l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex Ministro Francesco De Lorenzo per i medesimi fatti per i quali sono indagati Vittorio Silano e Ubaldo Procaccini, ha deliberato all'unanimità che deve essere pertanto proposta la concessione dell'autorizzazione a procedere anche nei confronti dei suddetti, concorrenti nel reato.

PREIONI, *relatore*

